



L'altra Voce in Comune

foglio informativo delle minoranze in Consiglio comunale

Un comune al rallentatore

La prima impressione che si ha è che mentre il mondo va sempre più veloce il nostro Comune si muove al rallentatore.

Ma non si tratta di una consapevole scelta verso un futuro più *slow*, legato a stili di vita meno stressanti e più salutari. No, no. E' proprio che l'attuale Amministrazione comunale non ce la fa.

Opere pubbliche quasi completamente ferme, attività culturale che sta in piedi solo grazie alla buona volontà delle associazioni, problemi vecchi che si trascinano stancamente (es. scuole e casa di riposo, promozione del territorio e delle sue attività produttive 0, idee nuove -1).

Anche convocare un consiglio comunale o una commissione diventa una fatica improba e tutto si allunga, si stiracchia, viene rimandato *sine die*.

Ci si dibatte, non senza fatica, nell'ordinarietà tentando di mascherare le difficoltà con qualche apparizione alle poche sagre rimaste, con qualche premiazione, con la timida partecipazione a progetti portati avanti da altri.

E' una realtà triste.

Si, è vero c'è il famigerato **patto di stabilità**. Quella nefanda regola amministrativa che pone un limite ferreo alle spese degli Enti locali. Anche se ci sono i soldi in cassa!

E' vero che con questa norma in piedi tutto diventa più difficile.

Più difficile ma non impossibile. Altrimenti come sarebbe possibile che altri Comuni, anche più piccoli di Buja, appaiono molto più dinamici del nostro? Fanno

progetti, anche ridotti ma significativi; prendono iniziative innovative in vari settori; coinvolgono attivamente la cittadinanza, come è opportuno fare nei momenti di difficoltà.

Che queste non siano fantasie lo si capisce anche solo leggendo il giornale o facendo un giro su Internet. C'è solo di che sbizzarrirsi e, alla bisogna, copiare.

Ma per far questo bisognava avere investito qualcosa in passato; magari sui programmi europei e/o sulle persone e/o su gruppi di lavoro specifici. Cosa che non è stata fatta nemmeno in questi due anni di amministrazione Bergagna; dove vige la regola dell'uomo solo al comando, anche se magari l'uomo solo non ha tanto tempo da dedicare all'arte del comando della cosa pubblica.

E tutto ciò nonostante le nostre numerose proposte, in genere cestinate con sufficienza.

E allora ? Avanti con il solito tran tran. Ma secondo noi Buja merita molto ma molto di più.

Silenzi e ritardi

Signor Sindaco ecco un po' di questioni che ci stanno a cuore...

1) Abbiamo proposto l'installazione della **casa dell'acqua**; superate alcune riserve iniziali (lei l'aveva definita una "moda") e dopo oltre un anno di attesa la casa dell'acqua è stata collocata in un posto non proprio ben visibile e poco curato. Non è neanche ancora stata inaugurata. In occasione della giornata mondiale dell'acqua il comune di Majano ha distribuito acqua gratis ... **perché a Buja invece è così poco valorizzata?**

2) Viste le recenti esondazioni del **Ledra** abbiamo chiesto la convocazione del consiglio anche per capire quali siano le intenzioni dell'amministrazione su questo argomento. C'è stato un incontro con istituzioni regionali e funzionari del territorio, a cui avevamo chiesto di essere invitati, ma non c'è stata data la possibilità di essere presenti. Vorremmo allora sapere **cosa intende fare questa amministrazione: come intende muoversi oltre ai proclami che leggiamo sul giornale?**

3) Scuole: finita la fase in cui era necessaria la nostra presenza attiva e propositiva per cercare di definire una questione complicata che va avanti da anni e che forse il Sindaco da solo non riusciva e non riuscirà a risolvere, nulla è dato sapere su come stanno andando avanti le cose. Intanto la commissione scuola

presieduta dall'assessore alla cultura non viene più convocata da mesi ed il contributo di un milione di euro della Regione se ne sta lì in attesa di non si sa che. **Aspettiamo di conoscere quali siano le ultime novità se mai ce ne fossero ...**

4) Casa di riposo: abbiamo bloccato la privatizzazione della struttura; abbiamo suggerito varie ipotesi di soluzioni percorribili; abbiamo chiesto di essere informati, aggiornati e possibilmente coinvolti sulle eventuali soluzioni ipotizzate dalla regione. Infine stanchi dell'ennesimo silenzio nell'ultimo consiglio da noi richiesto abbiamo presentato un documento per discutere anche di questo argomento. **Il tutto è stato rimandato al prossimo consiglio. Noi non smetteremo di chiedere.**

5) Consiglio comunale dei ragazzi: siamo molto contenti che una proposta nata da un'iniziativa delle minoranze e votata all'unanimità in consiglio comunale abbia avuto successo. Siamo soddisfatti quando le nostre idee pensate per il bene della comunità trovano realizzazione.

6) Piano del rumore: dopo le dichiarazioni del sindaco del mese di ottobre scorso nulla è dato da sapere sulla realizzazione del piano del rumore annunciato. Per questo abbiamo presentato una interpellanza da discutere durante il prossimo consiglio comunale.

Questi sono solo alcuni esempi delle risposte che attendiamo da mesi su questioni decisamente importanti. L'elenco potrebbe essere più lungo.

E' ora che si cambi passo per dare finalmente risposte a problemi che da troppo tempo stanno attendendo una soluzione.

Al CIPAF situazione grottesca

Possiamo dire che l'avevamo detto e lo avevamo scritto. Se vogliamo dare un futuro al Consorzio che coordina le attività della nostra zona industriale dobbiamo prima decidere cosa deve fare. Confrontarci sui problemi e sulle prospettive, sui limiti e sulle opportunità.

In questi momenti delicati per il futuro della produzione e del lavoro, della protezione della salute e dell'ambiente, i nomi devono venire dopo e devono essere scelti in base ai programmi da realizzare.

E invece le Amministrazioni comunali di Buja, Gemona ed Osoppo (i soci di mag-

gioranza del Consorzio), incuranti di ogni proposta e suggerimento, superando le iniziali divisioni, hanno deciso di procedere in fretta e furia alle nomine dei nuovi vertici.

Tutto ciò:

- senza tenere in minima considerazione le richieste di rinviare questa importante decisione a dopo le imminenti elezioni comunali a Gemona e Osoppo;
- facendo infuriare una buona parte delle piccole imprese insediate;
- prediligendo per il Consiglio di Amministrazione politici locali di lungo corso o a fine carriera o in cerca di rilancio.

Risultato di questo modo di operare è che oggi il Consorzio è in una situazione di stallo. Per due consiglieri di amministrazione (Bottoni e Lizzi) è in discussione l'eleggibilità. Questo ha fatto sì che i loro due Comuni, Osoppo e Buja, non si siano presentati all'Assemblea bloccandone di fatto le attività.

Insomma siamo di fronte ad una grottesca vicenda che testimonia ancora una volta l'incapacità di una certa classe politica ad interpretare le reali esigenze del territorio e del mondo produttivo per dare priorità a scelte inopportune ed inefficaci portate avanti con metodi superficiali.

Scelte che fanno il paio con i più di dieci anni necessari per portare a compimento il "piano regolatore" della zona industriale.

E intanto i problemi aperti continuano ad attendere risposte.

**CONSIGLIO COMUNALE MARTEDÌ 13 MAGGIO ALLE ORE 20.30
ecco le proposte di deliberazione:**

- 1 Approvazione verbali precedente seduta del 12 marzo 2014.
- 2 Variante n.38 al Piano Regolatore Generale Comunale. Presa d'atto mancanza di osservazioni/opposizioni e approvazione.
- 3 Interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati mediante la realizzazione di opere di captazione, regimazione, scolo delle acque meteoriche e di stemazione idraulica di tratti del fiume Ledra. Approvazione progetto preliminare e adozione Variante n. 39 al P.R.G.C.
- 4 Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi. Approvazione.
- 5 Interpellanza, a firma dei consiglieri comunali di minoranza, su "Album di Buja".
- 6 Mozione su gestione gemellaggi.
- 7 Interpellanza, a firma dei consiglieri comunali di minoranza, su regolamento Consiglio Comunale dei ragazzi.
- 8 Interpellanza, a firma dei capigruppo consiliari di minoranza, su Casa di Riposo.
- 9 Interpellanza a firma dei consiglieri comunali di minoranza su zonizzazione acustica piano comunale di classificazione acustica.